

L'APPELLO DEL PRESIDENTE ANCE, AMEDEO MELEGARI

# «Costruttori in serie difficoltà Questo caso sia una lezione, ma non interrompiamo il dialogo»

«NON SI INTERROMPA il dialogo». L'ultima cosa che vogliono i costruttori privati, rappresentati dal presidente dell'Ance Amedeo Melegari (foto), è di finire in tribunale. Il braccio di ferro con il sindaco di San Lazzaro non può terminare con le carte bollate secondo il numero uno del Collegio dei costruttori, perché il rischio è che questa stessa situazione si replichi in almeno altri tre casi in provincia: Bologna (alla Trilogia Navile), a Budrio e a San Giovanni in Persiceto.

**Melegari, lei crede ci siano state pressioni indebite?**

«A Bologna c'è sempre stato un rapporto corretto tra amministrazioni e costruttori, per cui anche

in questo caso si è sempre cercato un dialogo. L'episodio delle pressioni improprie ci sembra al di fuori della tradizione dei rapporti tra costruttori, siano essi privati o cooperativi, e amministrazioni».

**Cosa non è andato?**

«Una componente del consorzio, la coop Cesi, ha avuto problemi economici. La rimanente parte ha sottovalutato la scadenza dei termini per presentare la fidejussione».

**La Conti non torna sui suoi passi e ha bocciato la 'colata'. Ora come se ne esce?**

«Si prenda atto di questa difficoltà. I costruttori si trovano di fronte a un mercato mutato, dove l'investimento si allunga nel tempo.

Piuttosto che fare ricorso al tribunale si dovrebbe re-impostare un dialogo con l'amministrazione».

**Per dirsi cosa?**

«Che ci sono vere difficoltà, da parte dei consorzi di attuatori degli appalti, a tenere fede ai progetti. Dovremmo dare in carico le

opere di urbanizzazione non più al consorzio, ma ai singoli attuatori».

**Cambiano le regole così...**

«Proponiamo una nuova metodologia di lavoro, che veda anche un impegno da parte dei costruttori sulla riqualificazione urbana».

**Esistono altre situazioni simili a quella che si è creata a San Lazzaro?**

«Il caso di San Lazzaro è un caso

guida che si replica a Bologna, nella trilogia Navile, a Budrio e a San Giovanni in Persiceto. Bisogna imparare».

**Il vostro problema però rimane quel contratto e quel progetto che finisce in un nulla di fatto. Cosa direte ai vostri associati che hanno investito?**

«E' ovvio che i costruttori hanno fatto investimenti e questi devono essere tutelati, perché significano lavoro per famiglie intere».

**Pensa a un indennizzo?**

«E' un termine che fa pensare già a una fase da tribunale. Preferirei evitare».

Saverio Migliari

